

COMUNICATO SINDACALE

Il sindaco di Avigliana non parteciperà al convegno di Ferrentino : non c'è il Tav sopra di tutto



lettera di Angelo Patrizio, sindaco di Avigliana

Lunedì prossimo si terrà, presso l'Hotel Ninfa ad Avigliana, un convegno sul lavoro organizzato dal Partito democratico. Ci saranno i rappresentanti del governo, il parlamentare Stefano Esposito e il presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione Mario Virano.

Come sindaco di Avigliana sono stato invitato a portare il mio saluto.

Questo evento cade tuttavia in una situazione caratterizzata da una complessità senza precedenti per il nostro territorio e impone qualche riflessione.

In primo piano c'è una crisi occupazionale che rischia di dilaniare nel prossimo periodo il tessuto sociale, compromettendo gli standard economici raggiunti dalle famiglie. Bisogni essenziali come la casa, le spese per i figli e per l'assistenza ai genitori anziani o ai parenti disabili, subiranno un ridimensionamento, generando una condizione di precarietà che difficilmente potrà essere recuperata a medio termine.

In un contesto che vede un inevitabile aumento della richiesta di welfare, sono già in atto tagli importanti ai servizi socio-assistenziali. ...

.... I comuni svolgono oramai un ruolo di supplenza al limite della sopportabilità, programmando impegni a sostegno delle politiche sociali che, per quanto significativi, risultano comunque essere inadeguati rispetto alle necessità che crescono in modo esponenziale.

Inoltre il quadro di incertezza generale nell'attribuzione dei trasferimenti dallo stato e i vincoli soffocanti che caratterizzano il Patto di stabilità costringono, anche i comuni più virtuosi (ed è il caso di Avigliana), a rincorrere quotidianamente gli aggiornamenti della situazione di bilancio con l'effetto di un rallentamento o una sostanziale paralisi delle decisioni, per evitare penalizzazioni derivanti dalla normativa in atto.

....È a questa realtà che come sindaco sono chiamato a dare risposte tutti i giorni, non dalle pagine dei giornali, ma rivolgendomi a persone con un nome e un cognome, persone che magari si conoscono da tempo, persone che non si sarebbero mai aspettate di trovarsi in una situazione così difficile, persone che ti guardano negli occhi e si vergognano ed io mi vergogno con loro, perché non ho soluzioni immediate, che poi sono quelle che servirebbero....

....Ma qui c'è un'altra condizione che altrove non c'è. Si chiama Tav, un'infrastruttura ferroviaria, **per alcuni strategica**, che ha reso celebre la valle scatenando tensioni e conflitti che si sarebbero forse potuti evitare.

Si tratta a mio giudizio di una condizione paradossale, che ha fatto perdere di vista tutto il resto, enfatizzando da un lato una visione monotematica del progetto di sviluppo locale, la cui credibilità non riesce evidentemente a convincere, nonostante le recenti declinazioni finalizzate a far accettare a quella parte rilevante della popolazione della valle che protesta, un'idea che non condivide....

....In presenza di scandali che compromettono una classe politica in evidente declino, e proprio nel momento di maggiore difficoltà economica, un'amministrazione uscente che ha operato con onestà e che non ha contratto debiti lasciando i conti a posto, viene minacciata nella sua continuità in nome di uno sviluppo locale ancora una volta basato sulla centralità di una infrastruttura ferroviaria, la cui necessità risulta discutibile e comunque oggetto di valutazioni fortemente contrastanti....

....Al contrario rilevo che evidentemente **il governo**, per quanto più autorevole del precedente, rimane **sostanzialmente ostaggio dei partiti ...**

... fermare il progetto ed investire quelle risorse per l'emergenza sociale....

...Lo si è fatto per il Ponte sullo Stretto, lo si poteva fare anche per il Tav

Per le ragioni fin qui illustrate ritengo che sarebbe opportuno separare un necessario dibattito sulle prospettive economiche e di sviluppo della valle che individui risposte ai reali bisogni emergenti, da un'idea progettuale, non condivisa da molti valsusini, che andrebbe a mio avviso complessivamente riconsiderata e abbandonata...

....Da questo punto di vista temo che il convegno al quale sono stato invitato, si configuri come un elemento di ulteriore divisione rispetto alla percezione che ne avrà il territorio e trattandosi di un incontro di partito e non di un luogo istituzionale, mi auguro che gli organizzatori possano accettare il mio personale saluto, anche se espresso solo dalle pagine di questo giornale.

ANGELO PATRIZIO

sindaco di Avigliana

NOI R.S.U. FIOM- CGIL volevamo portare a conoscenza tutte le lavoratrici ed i lavoratori Tekfor Italia, mettendo in evidenza una parte di questa lettera scritta dal Sindaco (intero testo reperibile su www.lunanuova.it) per farla nostra sui punti in grassetto, perché sulla locandina sui partecipanti al Convegno, troviamo scritta la partecipazione della R.S.U. TEKFOR e AZIMUT alla iniziativa del Partito Democratico.

Nessuno delle R.S.U. FIOM CGIL Tekfor ha mai dato questa disponibilità, anche perché non contattati.

Riteniamo che i convegni sulle tematiche lavorative non debbano essere strumento per campagne elettorali o altro e rimangano tali solo quando si affrontano discussioni sull'occupazione e sulla crisi lavorativa ma.

Queste iniziano a livello Nazionale con la FIAT, ad oggi, vede coinvolte a livello locale l'indotto .

Noi abbiamo ritenuto opportuno informarvi sulla nostra presenza, coinvolgendo tutti i lavoratori, a tutte quelle iniziative senza colore dove vedranno il coinvolgimento delle Istituzioni, come quella che ha portato i Sindaci di Avigliana e di Buttigliera a incontrarsi con l'azienda.

Noi faremmo proposte alle strutture sindacali territoriali, regionali, provinciali ed equivalenti Istituzioni e Fabbriche, per creare comitati di lavoro finalizzati alla conoscenza del disagio individuale e collettivo del calo o della mancanza del lavoro.

Questo senza l'utilizzo di bandiere, ma con la grinta e l'impegno, rivolti a risolvere le problematiche occupazionali, come il ripristino dell'Articolo 18, requisiti essenziali per riconquistare la dignità della persona.

Crediamo per terminare che i soldi che il governo stanziava per faraoniche infrastrutture devono essere utilizzati per investimenti, formazione e tutto ciò che riporta occupazione per le aziende che resistono in Italia invece di indirizzarle a un buco in una montagna.

Avigliana, 18/10/12

**Le R.S.U. TEKFOR
FIOM- CGIL**